

Mini Catechesi da www.educat.it

La Chiesa – manifestata dallo Spirito Santo

767 « Compiuta l'opera che il Padre aveva affidato al Figlio sulla terra, il giorno di pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la Chiesa ». Allora « la Chiesa fu manifestata pubblicamente alla moltitudine [ed] ebbe inizio attraverso la predicazione e la diffusione del Vangelo ». Essendo « convocazione » di tutti gli uomini alla salvezza, la Chiesa è missionaria per sua natura, inviata da Cristo a tutti i popoli, per farli discepoli.

768 Perché la Chiesa possa realizzare la sua missione, lo Spirito Santo « la provvede di diversi doni gerarchici e carismatici, con i quali la dirige ». « La Chiesa perciò, fornita dei doni del suo Fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, di umiltà e di abnegazione, riceve la missione di annunciare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio ».

La Chiesa – pienamente compiuta nella gloria

769 « La Chiesa [...] non avrà il suo compimento se non nella gloria del cielo », nota al momento del ritorno glorioso di Cristo. Fino a quel giorno, « la Chiesa prosegue il suo pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio ». nota Quaggiù si sente in esilio, lontana dal Signore; « anela al regno perfetto e con tutte le sue forze spera e brama di unirsi al suo Re nella gloria ». nota Il compimento della Chiesa – e per suo mezzo del mondo – nella gloria non avverrà se non attraverso molte prove. Allora soltanto, « tutti i giusti, a partire da Adamo, "dal giusto Abele fino all'ultimo eletto", saranno riuniti presso il Padre nella Chiesa universale ».

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

La parola di Gesù ci offre una grande consolazione: siamo conosciuti personalmente da Dio. L'immagine che adopera è antica: rimanda ad un registro celeste in cui sono segnati i nomi di tutte le persone. Questo registro è il cuore di Dio. Non

siamo dei numeri, ma persone con un nome che ci caratterizza e che il Signore conosce bene. E personalmente ci chiama a collaborare con lui, per portare la sua pace, per vincere il male che c'è nel mondo. E ci ha dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni. Un'altra immagine interessante: nella Bibbia spesso gli animali rappresentano difetti e vizi degli uomini, come è evidente quando si dice che uno è un asino, o un pavone, o un coniglio. Serpenti e scorpioni dunque evocano quei nostri atteggiamenti che mordono, pungono, avvelenano, ovvero tutto il male che è dentro di noi. Mandandoci in missione, il Signore ci rende capaci di dominare i difetti e di vincere i vizi che avvelenano la nostra vita. Non possiamo compiere la nostra missione di pace, se non curiamo prima il nostro cuore: è questo il potere grande che il Signore ci ha dato. Non siamo contenti perché compiamo delle grandi iniziative, ma perché siamo conosciuti da Dio e perché ci dà la capacità di vincere i nostri difetti. Quando miglioriamo, quando superiamo un atteggiamento cattivo e ci accorgiamo di diventare più buoni, allora ralleghiamoci! E' la prova che il Signore ci conosce per nome e significa che noi stiamo accogliendo con efficacia la potenza del suo amore.

PREGHIERA: RESPIRO UNIVERSALE La Parola di Papa Francesco

Il Vangelo presenta Gesù che invia in missione settantadue discepoli, in aggiunta ai 12 apostoli. Il numero settantadue indica probabilmente tutte le nazioni. Infatti nel libro della Genesi si menzionano settanta due nazioni diverse (cf. 10, 1-32). Così questo invio prefigura la missione della Chiesa di annunciare il Vangelo a tutte le genti. A quei discepoli Gesù dice: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!" (v.2). Questa richiesta di Gesù è sempre valida. Sempre dobbiamo pregare il "padrone della messe", cioè Dio Padre, perché mandi operai a lavorare nel suo campo che è il mondo. E ciascuno di noi lo deve fare con cuore aperto, con un atteggiamento missionario; la nostra preghiera non deve essere limitata solo ai nostri bisogni, alle nostre necessità: una preghiera è veramente cristiana se ha una dimensione universale.



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 2 Luglio - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Pastore Mariella; Pastore, Gianolio; Intenzione Particolare;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Paolina Marchetti Bazzana; Sagliaschi Maria, Baragiotta Riccardo, Baragiotta Marisa; Liliana Iulini; Corrao Maria; Antonio Simonetti; Vincenzo Franzese;

Festa dell'Oratorio ore 19.30 cena a seguire balli e foto CatEst 2022

Domenica 3 Luglio - XIV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 17.00 M.V. Assunta Battesimi di Casarotti Alice e Riccardo

Lunedì 4 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 5 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

L'oratorio è aperto a luglio da martedì a domenica dalle ore 15 alle 19

Mercoledì 6 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 7 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Massara Ada

Venerdì 8 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 9 Luglio – Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Mario e Lidia Bonetti, Giuditta Menga; Raffaella e Maria Rosa Ghislandi;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Nicolino Rosa;

Domenica 10 Luglio - XV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Fam. Sala e Tosetti

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 16.30 in M.V. Assunta Battesimo di Macignato Enea

Lunedì 11 Luglio – M. San Benedetto, abate

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 12 Luglio - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Mezzano Domenica

Mercoledì 13 Luglio - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Bruno, Teresa e Lino

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 14 Luglio - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Fannis Chiara

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica notturna

Venerdì 15 Luglio - M. San Bonaventura, vescovo e dottore

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. D'Alisa Carmine

Sabato 16 Luglio - Prefestiva - Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Dago Letizia e Avezzù Ada;

Beltrami: Messa di ringraziamento;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Ore 20.30 San Graziano Concerto di campane

in onore della Madonna a seguire S. Rosario

Domenica 17 Luglio - XVI Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosetti Maria Teresa e Renzo

S. Messa ore 10.30 San Graziano: per la comunità

Festa della Madonna del Carmelo

Ore 17.00 M V. Assunta - Giornata del malato parrocchiale

Adorazione Eucaristica con la possibilità di ricevere

il Sacramento dell'Unzione degli Infermi per le persone anziane e malate

le apparizioni di Lourdes che si sono concluse proprio il giorno

della Festa della Madonna del Carmelo

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Il buon Samaritano è Gesù stesso: è il "Divino straniero" che durante il suo viaggio si è fatto carico dell'uomo – cioè dell'umanità, di ciascuno di noi – e lo ha portato nell'albergo dicendo all'albergatore: "Abbi cura di lui". Il termine greco, tradotto con "albergo", è *pandochéion*, che letteralmente significa "ambiente che accoglie tutti". Questa immagine richiama la Chiesa, a cui il Signore affida l'incarico di prendersi cura dell'umanità. Nello stesso tempo noi siamo curati e curatori: siamo noi in via di guarigione e nello stesso tempo siamo malati convalescenti che danno una mano ad altri malati per guarire. Questo significa avere compassione gli uni degli altri: vedere il problema, prenderlo a cuore e

intervenire concretamente per risolverlo. Gli occhi, il cuore e le mani collaborano nell'opera di misericordia affidata a noi Chiesa, che papa Francesco ripetutamente definisce un "ospedale di campo": in effetti siamo un ospedale improvvisato, in un contesto pieno di difficoltà, con poca organizzazione, che affronta le emergenze offrendo il primo soccorso. E' importante pensare così la Chiesa, perché è davvero un ambiente umano dove viene curata la persona, perché possa guarire. Ognuno di noi deve guarire dal peccato; la nostra preghiera, i sacramenti, le opere di carità sono terapeutici, servono per guarirci; se non ci curano non servono a niente! Se non guariamo, la colpa non è del Signore, ma nostra: impegniamoci dunque a fare bene la convalescenza per diventare sani.

IL SAMARITANO: UOMO SENZA FEDE La Parola di Papa Francesco

Protagonista del breve racconto è un samaritano, che incontra lungo la strada un uomo derubato e percosso dai briganti e si prende cura di lui. Sappiamo che i Giudei trattavano con disprezzo i samaritani, considerandoli estranei al popolo eletto. Gesù vuole superare il pregiudizio, mostrando che anche uno straniero, anche uno che non conosce il vero Dio e non frequenta il suo tempio, è capace di comportarsi secondo la sua volontà, provando compassione per il fratello bisognoso e soccorrendolo con tutti i mezzi a sua disposizione. Per quella stessa strada erano già passati un sacerdote e un levita, cioè persone dedite al culto di Dio. Però, vedendo il poveraccio a terra, erano andati oltre senza fermarsi.

SONO SUONATE LE CAMPANE DI SAN GRAZIANO

Il 20 giugno per annunciare la nascita di Federico Bottega.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 5.047,80	€ 7.332,11	-€ 2.284,31
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 8.597,80</i>	<i>€ 7.332,11</i>	<i>€ 1.265,69</i>
Oftal	€ 165,00	€ 0,00	€ 165,00
Missioni	€ 310,74	€ 0,00	€ 310,74
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 9.073,54	€ 7.332,11	€ 1.741,43
Catechistiche e Formative	€ 463,85	€ 4.922,07	-€ 4.458,22

Il Vangelo in Famiglia

La vostra pace scenderà su di lui



“Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due” “...ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate né borsa, né sacca, né sandali...” Chi annunzia la Parola non è un lupo più forte, è un agnello fragile, non è un vincente. Sono persone rifiutabili e non portano né borsa, né sacca, né sandali. La borsa è per il denaro, la sacca per il pane e non servono sandali di riserva hanno una strada sola, un solo cammino. Non portano denaro, o pane o progetti alternativi, portano qualcosa di più di tutto ciò, qualcosa di prioritario: LA PACE.

Proposta: il Vangelo non mi porta denaro, pane, progetti alternativi, mi porta Pace e non si perde su secondarietà. Noi uomini cerchiamo veramente la Pace? La Pace in famiglia, al lavoro, a scuola, nel rapporto con il mio prossimo?

Preghiera:

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa' ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza,
dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Oh Maestro, fa' che io non cerchi tanto
ad essere compreso, quanto a comprendere,
ad essere amato, quanto ad amare
poiché è dando che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

